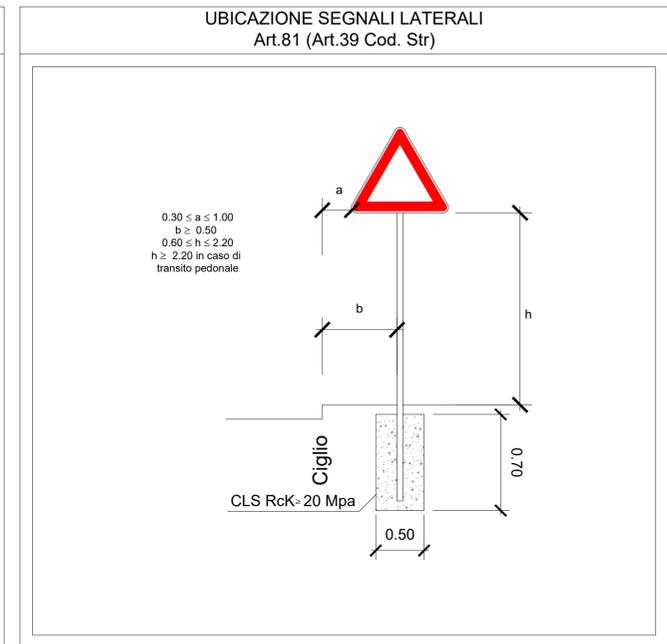


SEGNALETICA VERTICALE			
	DISTANZA Modello 1 - art. 83 Cod. Str DIMENSIONE BASE: Segnali Quadrati: 90 cm Segnali Triangolari: 80 cm Segnali Circolari: 50 cm		PASSAGGI CONSENTITI Figura 83 - art. 122 Cod. Str DIAMETRO = 60 cm
	ESTESA Modello 2 - art. 83 Cod. Str DIMENSIONE BASE: Segnali Quadrati: 90 cm Segnali Triangolari: 80 cm Segnali Circolari: 50 cm		PASSAGGIO OBBLIGATORIO A DESTRA Figura 82/a - art. 122 Cod. Str DIAMETRO = 60 cm
	DARE PRECEDENZA Figura 36 - art. 106 Cod. Str LATO = 90 cm		DIVIETO DI SORPASSO Figura 48 - art. 116 Cod. Str DIAMETRO = 60 cm
	CIRCOLAZIONE ROTATORIA Figura 27 - art. 96 Cod. Str LATO = 90 cm		LIMITE MASSIMO DI VELOCITA' Figura 50 - art. 116 Cod. Str DIAMETRO = 60 cm
	FERMARSÌ E DARE PRECEDENZA Figura 37 - art. 107 Cod. Str DIAMETRO CIRCONFERENZA INSCRITTA = 90 cm		PISTA CICLABILE Figura 90 - art. 122 Cod. Str DIAMETRO = 60 cm
	SEGNALE DI DIREZIONE EXTRAURBANA Figura 249 - art. 128 Cod. Str MISURA = 150 x 40 cm		FINE PISTA CICLABILE Figura 91 - art. 122 Cod. Str DIAMETRO = 60 cm



NOTE

Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

La segnaletica verticale deve essere realizzata mediante impiego di pellicole rifrangenti ad elevata efficienza (classe 2). Il retro dei segnali stradali deve essere di colore neutro opaco. Su esso devono essere chiaramente indicati l'ente o l'amministrazione proprietari della strada, il marchio della ditta che ha fabbricato il segnale e l'anno di fabbricazione nonché il numero della autorizzazione concessa dal Ministero dei lavori pubblici alla ditta medesima per la fabbricazione dei segnali stradali. L'insieme delle predette annotazioni non può superare la superficie di 200 cmq.

E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1.05m, spazati in rettilineo ad una distanza costante pari a 25.00m. In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai manufatti ed aventi le stesse dimensioni e caratteristiche. Detti elementi possono essere posti nell'onda del nastro della barriera o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli inseriti nei delineatori stradali.

SEGNALETICA ORIZZONTALE

STRISCE LONGITUDINALI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE
Art.138 - Art. 139 (Art.40 Cod.Str.)

CONTINUA

DISCONTINUE

a

c

e

g

LARGHEZZA MINIMA DELLE STRISCE LONGITUDINALI (Reg. Art. 138 e 141)

TIPOLOGIA DI STRADE	LARGHEZZA (cm)	
	di MARGINE	NON di MARGINE
Autostrade e strade extraurbane principali.	25	15
Strade extraurbane secondarie, urbane di scorrimento e urbane di quartiere.	15	12
Strade locali.	12	10

CONTINUA E DISCONTINUA

CONTINUE

DARE PRECEDENZA

Art.144 (Art.40 Cod. Str.)

Art.148 (Art.40 Cod. Str.)

[...] La linea di arresto, in presenza del segnale DARE PRECEDENZA, e' costituita da una serie di triangoli bianchi tracciati con la punta rivolta verso il conducente obbligato a dare la precedenza.

In particolare: base 60 ed altezza 70 cm su strade di tipo C e D; base 50 ed altezza 60 cm su strade di tipo E; base 40 e altezza 50 su strade di tipo F. La distanza tra due triangoli e' pari a circa la metà della base.

AREA DI ARRESTO

Striscia trasversale discontinua (Reg. Art. 144) e iscrizione di "STOP" su strade a velocità ≤ 50 km/h (Reg. Art. 148)

La striscia trasversale continua è spessa 50 cm ed è parallela all'asse della strada in cui si immette. È raccordata alla striscia longitudinale di separazione dei sensi di marcia che ha lunghezza minima di 10 o 25 m.

L'iscrizione di STOP è obbligatoria in presenza del segnale fermarsi e dare precedenza e viene ripetuta su ogni corsia. Ortogonale al senso di provenienza dei veicoli. La distanza tra il limite superiore dell'iscrizione e il bordo della linea di arresto dev'essere compresa tra 1 e 3 metri.

ZEBRATURE

TIPO 1

TIPO 2

TIPO 3

TIPO 4

Sanas
GRUPPO FS ITALIANE
Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

S.S. 67 "Tosco Romagnola"
Lavori di adeguamento della S.S. 67 nel tratto tra la località S.Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano.
Variante di Rufina (FI) - LOTTI 2A e 2B

PROGETTO DEFINITIVO cod. FI462

PROGETTAZIONE: **PRO ITER** (Mandatario) | MANDANTI: **PRO ITER**, **ETA**, **SINERGO**, **VA**

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:
Ing. Riccardo Formichi - Società Pro Iter Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Milano n. 18045

IL GEOLOGO:
Geol. Massimo Mazzanica - Società Pro Iter Srl
Ordine Geologi della Lombardia n. 762

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Ing. Massimo Mangini - Società Enevia Srl
Ordine Ingegneri Provincia di Varese n. 1552

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO:
Ing. Francesco Pisanò

PROTOCOLLO: _____ DATA: _____

ASSE PRINCIPALE
PROGETTO STRADALE: SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE
Particolari costruttivi

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
PROGETTO: ACNO01113 LIV. PROG.: D 20	P01-AP30-GEN-PN03-A.pdf		
ELAB.: P01 AP 30 GEN PN 03		A	
D			
C			
B			
A	EMISSIONE	10/2023	Ing. Procopio Ing. Luppi Ing. Formichi
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO